MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Autorità di Audit

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";*

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 92;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";*

VISTO in particolare, l'articolo 6-ter del sopracitato decreto che istituisce la Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, con una articolazione in quattro uffici di livello dirigenziale non generale e che è tenuta a svolgere, tra l'altro, le funzioni dell'Autorità di Audit dei Fondi strutturali e di investimento europei per i programmi operativi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il D.P.C.M. 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti il 20 gennaio 2022 al foglio 145, con il quale la Dott.ssa Anita Pisarro è stata incaricata dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del d.lgs n. 165 del 2001 e s.m.i., della titolarità della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 13 del 25 gennaio 2022 recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali* " e, in particolare, l'articolo 7 che attribuisce alla "*Divisione III _ Attività di indirizzo e vigilanza su ANPAL. Autorità di audit dei fondi strutturali e di investimento europei. Inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Incentivi all'occupazione",* tra le altre, le funzioni dell'Autorità di Audit dei Fondi strutturali e di investimento europei per i programmi operativi del Ministero del avoro e delle politiche sociali, nonché dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 27 dell'8 giugno 2022 ed annesso contratto, registrato dalla Corte dei conti il 1° agosto 2022 al n. 2097, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Loredana Cafarda, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, l'incarico dirigenziale della Divisione III della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, quindi anche l'incarico di Responsabile dell'Autorità di Audit del PON INCLUSIONE, del PON IOG, del PON SPAO, del PO I FEAD e del FEG;

VISTO il Programma Operativo I relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti ("PO I FEAD 2014-2020") - CCI n. 2014IT05FMOP001, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014) 9679 dell'11 dicembre 2014;

VISTE le riprogrammazioni del PO I FEAD 2014-2020 approvate con decisione della Commissione europea C(2019)9423 del 19 dicembre 2019, con decisione della Commissione europea C(2020)6277 del 9 settembre 2020 e, da ultimo, con decisione della Commissione europea C(2021)6304 del 30 agosto 2021, che prevede nuove risorse provenienti dall'iniziativa REACT-EU per un importo pari a € 199.380.000,00 per una dotazione complessiva di Programma che passa da € 788.932.100,00 a € 988.312.100,00 di cui € 48.826.605,00 a valere sulla voce "*Assistenza Tecnica*";

VISTO il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 532/2014 della Commissione del 13 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1255/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti con riguardo al contenuto delle relazioni di attuazione annuali e finali, compreso l'elenco degli indicatori comuni;

VISTO il Regolamento (UE) n.1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

CONSIDERATO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di Amministrazione centrale dello Stato membro Italia, è responsabile della gestione, dell'attuazione e del controllo delle azioni sostenute da finanziamenti dell'Unione europea (UE) attraverso il FEAD;

CONSIDERATO in particolare, che, con riguardo al suddetto "PO I FEAD 2014-2020", le funzioni di audit sono svolte dalla Autorità di Audit che opera presso la Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, mentre le funzioni di Autorità di Gestione sono svolte dalla Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Divisione III;

CONSIDERATO che l'espletamento delle funzioni di audit nell'ambito delle attività relative al "PO I FEAD 2014-2020" risultano di particolare complessità, per cui si rende necessario acquisire da un operatore altamente qualificato e specializzato apposito servizio di assistenza tecnica e il supporto di competenze professionali specialistiche, allo stato non tutte reperibili all'interno della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

RILEVATO che i compiti dell'Autorità di Audit, nel corso dell'intero periodo di programmazione, si declinano in diverse fasi e attività e che, in conformità all'art. 34 del Regolamento (UE) n. 223/2014, la stessa Autorità garantisce lo svolgimento delle attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle operazioni certificate alla Commissione europea, nell'ambito di ciascun periodo contabile della programmazione 2014-2020;

RILEVATO altresì, che con precipuo riferimento alla fase di chiusura annuale di ciascun periodo contabile della programmazione 2014-2020, l'Autorità di Audit è tenuta a predisporre e presentare alla Commissione europea un parere di audit sui documenti di cui alle lettere a) e b) paragrafo 5, dell'articolo 63, del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, ed una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma del paragrafo 1, art. 34 del Regolamento (UE) n. 223/2014, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;

RILEVATA quindi la necessità, in conformità altresì al principio del buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Cost., di assicurare il necessario supporto all'Autorità di Audit nell'espletamento dei summenzionati compiti;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante il "*Codice dei contratti pubblici*" ("d.lgs. n. 50/2016") e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 21, commi 1 e 6, che prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

VISTO il decreto dirigenziale n. 70 del 28 aprile 2023, registrato dalla Corte dei conti il 17 maggio 2023 al n. 1552 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 15 maggio 2023 al n. 245, di approvazione della programmazione biennale 2023/2024 di acquisto di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", e successive modifiche e integrazioni;

CONSULTATO il sito www.acquistinretepa.it gestito da CONSIP S.p.A. ed esclusa la presenza del servizio richiesto nell'ambito di Convenzioni attive;

RITENUTO di dover procedere alla selezione del fornitore del servizio sopraindicato a mezzo di gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016, l'appalto è costituito da un unico lotto in quanto non risulta ragionevolmente possibile procedere a gara per lotti distinti a causa

della stretta integrazione funzionale ed operativa dei diversi servizi in via di affidamento e che la gara a lotto unico – con conseguente unicità di coordinamento, direzione e responsabilità – appare idonea ad assicurare una adeguata omogeneità delle attività poste in essere e dei relativi risultati da perseguire;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire una soglia minima di partecipazione alla gara, basata, con riferimento alla capacità economica e finanziaria, sui pregressi volumi di fatturato conseguiti, tenuto conto della notevole articolazione, complessità ed intrinseca criticità del servizio, nonché della eventuale misura di anticipazioni finanziarie che in corso di rapporto – pur nei limiti di legge – potranno gravare sull'Operatore economico aggiudicatario;

RITENUTO di dover svolgere la procedura detta in modalità telematica, ai sensi degli artt. 40 e 58 del d.lgs. n. 50/2016, avvalendosi della apposita piattaforma di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider), resa disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze ed operante sul Sistema Consip Acquistinretepa;

VISTI gli atti di indizione e disciplina della procedura a questo fine predisposti e, in particolare, il documento di progettazione *ex* art. 23, commi 14 e 15, del d.lgs. n. 50/2016, il disciplinare di gara, il capitolato tecnico, lo schema di contratto, nonché i rispettivi allegati, i quali tutti sono allegati alla presente determina per costituirne parte integrale e sostanziale;

RITENUTA la conformità dei sopracitati atti alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale dei medesimi alle esigenze specifiche della Amministrazione Committente;

QUANTIFICATO secondo quanto esplicitato nel citato documento di progettazione, in euro 329.126,91, oltre IVA ed eventuali altri oneri di legge, il valore stimato dell'appalto e in euro 282.108,78, oltre IVA ed eventuali altri oneri di legge, l'importo posto a base di gara e, quindi, il prezzo massimo del servizio da affidare mediante il ricorso alla predetta procedura;

VISTA la nota prot. n. 44.0002848 del 27 marzo 2023, con la quale l'Autorità di Audit ha chiesto alla Autorità di Gestione del "PO I FEAD 2014-2020" la messa a disposizione di risorse per l'attivazione di nuova procedura di gara per acquisizione del servizio di assistenza tecnica e supporto tecnico-specialistico in favore della medesima Autorità di Audit del "PO I FEAD 2014-2020" e per l'affidamento del relativo servizio di pubblicità legale;

VISTO il riscontro dell'Autorità di Gestione del "PO I FEAD 2014-2020", prot. n. 41.0005054 del 5 aprile 2023, con cui è stato rappresentato che la somma messa a disposizione dell'Autorità di Audit del "PO I FEAD 2014-2020" per l'attivazione della suddetta procedura di gara è pari ad euro 410.000,00, a valere sul "*Programma Operativo Complementare al PON Inclusione 2014-2020 e al PO I FEAD 2014-2020*", Asse "*Assistenza tecnica-Aiuti agli Indigenti*";

RITENUTO inoltre, di nominare, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016, Responsabile Unico del Procedimento (RUP), relativamente alle funzioni e ai compiti connessi al predetto servizio ad eccezione di quelli affidati ad altri organi o soggetti, la dott.ssa Anna Maria Pezza, Funzionario della Divisione III della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro;

VISTO il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016 che prevede la pubblicazione dei bandi di gara e degli avvisi di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea,

sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su due principali quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione locale;

CONSIDERATO inoltre che l'art. 5 del citato D.M. 2 dicembre 2016 prevede che le spese per la pubblicazione obbligatoria dei bandi di gara e degli avvisi di aggiudicazione sopra indicate siano rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione;

VISTO il d.lgs. n. 50/2016 e, in particolare, l'art. 32, comma 2, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinano a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

D E T E R M I N A

Articolo 1

1. Per quanto in premessa indicato, assunta quale parte integrante e sostanziale della presente determina, è indetta una procedura aperta ai sensi dell'articolo 60 del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e di supporto tecnico-specialistico, nell'espletamento delle funzioni per l'anno contabile 2022-2023 fino alla chiusura della programmazione 2014-2020, in favore dell'Autorità di Audit del "Programma Operativo I Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) 2014-2020", da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, stabilendo quale base d'asta l'importo di euro 282.108,78 (duecentoottantaduemilacentotto/78 euro), al netto di IVA e di altre imposte e contributi di legge.

2. Il contratto avrà la durata di 18 (diciotto) mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di comunicazione all'Aggiudicatario dell'intervenuta conclusione dell'iter di approvazione e controllo previsto per il medesimo contratto, salva la facoltà per la Stazione appaltante di disporre l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi del combinato disposto dell'articolo 32, commi 8 e 13, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'articolo 8, comma 1, lett. a) del decreto-legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120/2020 nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo codice, nonché dei requisiti di qualificazioni previsti per la partecipazione alla procedura.

Articolo 2

Sono approvati gli atti individuati in premessa ed allegati alla presente determina:
- documento di progettazione redatto ai sensi dell'art. 23, comma 15, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- disciplinare di gara;

- capitolato tecnico;
- schema di contratto;
- allegati ai documenti di gara.

Articolo 3

Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è la dott.ssa Anna Maria Pezza a tale scopo nominata con la presente determina.

Articolo 4

La spesa complessiva per l'acquisizione del servizio di cui alla presente determina graverà sul "*Programma Operativo Complementare al PON Inclusione 2014-2020 e al PO I FEAD 2014-2020" – Asse "Assistenza tecnica- Aiuti agli Indigenti*".

La presente determina, unitamente ai relativi allegati, sarà pubblicata sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, data della firma digitale

L'Autorità di Audit
Loredana Cafarda



Firmato digitalmente da
CAFARDA LOREDANA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.